



IL PI.T./PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE TOSCANA: STRUTTURA, CONTENUTI, EFFETTI

15 aprile **2025** - 9³⁰ - 13³⁰



- Finalità della pianificazione paesaggistica e soggetti competenti all'elaborazione dei piani; le due 'tipologie' di piano paesaggistico (art. 135 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)
- I contenuti del Piano Paesaggistico secondo il Codice (art. 143):
 - la ricognizione del territorio oggetto di pianificazione, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni;
 - la suddivisione del territorio regionale nei diversi ambiti di paesaggio e la definizione dei relativi obiettivi di qualità
 - la ricognizione dei vincoli paesaggistici per decreto ministeriale (art. 136 del Codice), loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea
 - la ricognizione delle aree tutelate ex lege (c.d. 'categorie Galasso' / art. 142 del Codice), loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea
 - la determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi delle predette aree ("beni paesaggistici") e, compatibilmente con essi, la valorizzazione;
 - la possibile individuazione di ulteriori immobili od aree da considerarsi di notevole interesse pubblico, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso ad esse riferite
 - la possibile individuazione di ulteriori contesti, diversi dai "beni paesaggistici", da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione
 - analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio
 - individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree compromesse o degradate, degli interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela, delle misure necessarie per il corretto inserimento degli interventi di trasformazione del territorio
- Le possibili semplificazioni amministrative previste dal Codice per la fase di gestione del PPR:
 - l'individuazione di aree soggette a tutela ex lege (c.d. 'Galasso'), non ricomprese in vincoli per decreto, nelle quali gli interventi possono essere realizzati nel rispetto delle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale, ma senza autorizzazione paesaggistica;
 - la individuazione delle "aree gravemente compromesse o degradate", nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero ed alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- La complessa struttura normativa del P.I.T. / P.P.R. toscano:
 - obiettivi generali, obiettivi di qualità, obiettivi specifici, indirizzi per le politiche
 - direttive e prescrizioni
 - specifiche prescrizioni d'uso riferite ai beni paesaggistici
- La diversa natura dei contenuti cartografici del PPR: identificazioni di valenza conformativa e cartografie ricognitive di valenza indicativa
- Le schede di identificazione dei vincoli paesaggistici per decreto ministeriale, contenenti la disciplina di 'vestizione' del vincolo (articolata in obiettivi di qualità, direttive e prescrizioni d'uso)
- La disciplina delle aree tutelate ex lege (elaborato 8B, Capo III), articolata in obiettivi di qualità, direttive e prescrizioni d'uso
- Gli effetti del Piano Paesaggistico Regionale sugli strumenti di pianificazione (art. 143, comma 9; art. 145, comma 3): la subordinazione gerarchica della materia 'governo del territorio' alla 'tutela del paesaggio e dei beni culturali'
- Le conseguenze sul procedimento autorizzativo e sui poteri del Soprintendente in caso di riconosciuta conformazione degli strumenti urbanistici comunali al PPR: il possibile 'declassamento' del parere del Soprintendente (da obbligatorio e vincolante a solo obbligatorio)

Docenti :

Antonino **Gandolfo** Dirigente ufficio Governo del Territorio Comune di Bagno a Ripoli
Franco **Filippini** Responsabile Servizio Edilizia Privata Comune di Lastra a Signa

Quote di partecipazione: 98,00 € a persona esente IVA;

Modalità di iscrizione :

È obbligatoria l'iscrizione compilando il form online entro e non oltre tre giorni dall'inizio al seguente link <https://us02web.zoom.us/meeting/register/tZArdu6upzotG9Th4g0OAFNzNolRZpL3qZ4m>

nel caso in cui, per particolari motivi siate impossibilitati a rispettare queste tempistiche, potete contattarci via email lascuola@ancitoscana.it oppure telefonandoci al n. 055/0935293

Modalità di pagamento:

- Dipendenti PA: inviare determina di affidamento.
- Privati: tramite bonifico bancario da effettuarsi una volta ricevuta la conferma iscrizione alle seguenti coordinate bancarie: IBAN: IT 59 D 02008 21506 000004697174

Causale: **webinar 15/04**

IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI: ANCI TOSCANA - Viale G. Italia 17- 50122 Firenze

P.I. 01710310978 - C.F. 84033260484

Nel caso in cui il corso non possa erogato per cause dipendenti da Anci Toscana, sarà proposto il rimborso dell'intera quota di iscrizione oppure l'utilizzo per altri corsi di formazione.

Rilascio Attestato: Verrà rilasciato attestazione di frequenza a chi raggiungerà il 100% di presenza.

Modalità di disdetta:

In caso di impossibilità a partecipare gli iscritti sono obbligati a comunicare la loro mancata partecipazione.

Il corso deve considerarsi confermato salvo annullamento comunicato da Anci Toscana. L'eventuale disdetta di partecipazione può essere comunicata solo in forma scritta (a mezzo fax o e-mail) alla Segreteria Organizzativa entro cinque giorni dallo svolgimento dell'iniziativa; oltre questo termine, è prevista la fatturazione dell'intera quota.

La mancata partecipazione, non dà diritto alla restituzione del corrispettivo.

La quota prevede la partecipazione al corso in modalità sincrona (in diretta).

ATTENZIONE: per partecipare ai webinar è necessario disporre di una connessione internet a banda larga e di cuffie o casse.

